



## CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA  
TEL. (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742  
email: [info@cngeologi.it](mailto:info@cngeologi.it)

Spett.le  
Redazione de "La Repubblica"  
Via Cristoforo Colombo 90  
**00147 ROMA**  
[segreteria.redazione@repubblica.it](mailto:segreteria.redazione@repubblica.it)

Roma, 31 agosto 2016

Consiglio Nazionale dei Geologi  
Cod. Ente: cnodg Cod. Registro: OUT  
UO: Consiglio Nazionale dei Geologi  
Prof. N. 0003345 del 31/08/2016  
Rif.  
La Repubblica

### **Oggetto: La risposta del CNG al Dossier "Lo spreco delle mappe" di Repubblica**

In riferimento all'articolo pubblicato su Repubblica il 31.08.2016 a firma del giornalista Antonio Frascilla intitolato "Lo spreco delle mappe", riteniamo doveroso precisare quanto segue:

Dopo il terremoto dell'Aquila del 2009 è stato avviato un piano nazionale per la prevenzione sismica della durata di 7 anni, art. 11 del DL n. 39/2009 (convertito con la legge n. 77/2009), che comprendeva tra l'altro, gli studi di microzonazione sismica finalizzati alla definizione delle aree soggette ad amplificazione dello scuotimento sismico o deformazioni permanenti del suolo in caso di terremoto.

Tali strumenti rappresentano uno strumento indispensabile per la prevenzione del rischio sismico, in quanto forniscono informazioni utili per la pianificazione, il governo del territorio, la progettazione, la gestione dell'emergenza e la ricostruzione post evento sismico.

Appare, quindi, non solo disinformato e fuorviante definire "inutili" le mappe che scaturiscono dagli studi di microzonazione sismica (come viene affermato nell'articolo sopracitato) ma anzi, risulta necessario, completare per tutto il territorio nazionale il livello 1 ed implementare con i successivi livelli di approfondimento e di dettaglio (livello 2 e 3).

Occorre, altresì, assicurare che tali studi, una volta validati, vengano recepiti dagli strumenti urbanistici e siano congruenti con i Piani di Protezione Civile, adeguatamente aggiornati ed accompagnati dall'analisi della Condizione Limite di Emergenza degli insediamenti urbani.

Appare assolutamente paradossale affermare che tali studi siano solo serviti a fare "la fortuna di studi d'ingegneria e di geologia", quando si tratta di servizi tecnici professionali con competenze specialistiche che prevedono compensi modesti (nell'ordine di qualche migliaio di euro) in relazione all'utilità e alla responsabilità del professionista che li redige. Tali competenze vengono tra l'altro acquisite attraverso attività formative specifiche, organizzate dagli Ordini Professionali in collaborazione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Ciò appare ancora più paradossale quando si pensa che attualmente si registra un calo importante dei fatturati medi di ingegneri e geologi (ad es. i professionisti geologi italiani dichiarano mediamente un

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

fatturato lordo di euro 20.000,00 annuo) e che tanti professionisti tecnici, dopo aver frequentato corsi abilitanti, sono impegnati, come è successo già per gli eventi sismici dell'Aquila e dell'Emilia Romagna, in una serie di attività di monitoraggio, a titolo volontario, sotto il coordinamento del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, per la verifica strutturale degli edifici e della valutazione del rischio residuo indotto dall'evento sismico.

IL PRESIDENTE  
Francesco Peduto



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco Peduto", is written over the printed name.